

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL Com.It.Es DEL 29 APRILE 2015

Il giorno 29 aprile 2015 si è tenuta a Lione presso la Casa d'Italia la prima assemblea per l'elezione del presidente e delle altre cariche del nuovo Com.IT.ES di Lione.

Presenti: Console Giulio Marongiu, Marina Trinca Vice Commissario Amministrativo, Claudio Rocco, Paolo Fonti, Francesca Doria, Raffaella Mele, Lorenzo Ciampolini, Luigi Venturino, Giuseppe Donatella, Silvia Lombardo, Jean-Philippe Di Gennaro, Carolina Barone.

Assenti: Michelangelo Geraci, Angelo Campanella.

Dopo aver verificato i requisiti di eleggibilità dei candidati, si procede all'elezione del Presidente. I 10 membri presenti approvano all'unanimità **Francesca Doria**.

Con 6 voti complessivi su 10 è stato eletto segretario **Luigi Venturino**.

Per quanto riguarda i membri dell'esecutivo sono stati proposti i seguenti nomi: **Angelo Campanella, Jean-Philippe Di Gennaro e Lorenzo Ciampolini**. Angelo Campanella e Jean-Philippe Di Gennaro hanno ottenuto 6 voti complessivi su 10, Lorenzo Ciampolini 4 voti complessivi su 10.

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 della Legge 286/2003 («svolge funzioni di Vice Presidente il più votato dei membri dell'esecutivo ed in caso di parità il membro più anziano») è stato nominato **Vice Presidente il Signor Angelo Campanella**.

Fino alla prossima riunione prevista **il 23 maggio alle ore 10.30** alla Casa d'Italia, i ruoli dei membri dell'esecutivo non sono ancora stati attribuiti.

In seguito alle dichiarazioni di voto, **Claudio Rocco** ha parlato brevemente del futuro lavoro e dell'istituzione di alcune commissioni: una commissione accoglienza per far conoscere il Com.It.Es., una commissione cultura, una commissione trasporti, una commissione scuola ed infine una commissione comunicazione.

In ultimo ci si è soffermati sulla questione **della sede e della segreteria** con l'idea di poter rinunciare ad entrambe e di usare i soldi risparmiati per poter attivare alcuni progetti. Tuttavia la signora M.Trinca verificherà se tale rinuncia non porterà ad un taglio dei fondi erogati dal Ministero.